

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00207143

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Trasfigurazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Secondo piano nobile, Vecchia Amministrazione, stanza 6: parete d'ingresso
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	503
INVD - Data	1984
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2260
INVD - Data	1964
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4489
INVD - Data	1927
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	625
INVD - Data	1857
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	387
INVD - Data	1855
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	897
INVD - Data	1855
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1787
DTSF - A	1787
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Guttenbrunn Ludwig
AUTA - Dati anagrafici	1755 ca./ post 1813
AUTH - Sigla per citazione	00001238
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	68.5
MISL - Larghezza	47.5
MISV - Varie	cornice altezza 89.5; larghezza 68.5; profondità 8.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	un'ampia fenditura verticale sul lato destro in corrispondenza della giunta tra le tavole, alcune macchie, craquelure, lieve attacco di insetti xilofagi, impolverato, doratura consunta nella cornice
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto raffigurante la Trasfigurazione di Cristo, entro cornice a sguscio liscio dorato.
DESI - Codifica Iconclass	73 E 42 : 25 H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Cristo; Apostoli. Abbigliamento. Paesaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	lato destro esterno
ISRI - Trascrizione	4489, su etichetta rettangolare dentellata e bordata con filetto blu ottagonale, corrispondente all'inventario Agliè 1927
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	lato destro esterno
ISRI - Trascrizione	373, su etichetta in carta quadrata, corrispondente all'inventario Agliè 1876
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	lato destro esterno
ISRI - Trascrizione	7038
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRP - Posizione	retro, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	2260, su etichetta in plastica rossa, corrispondente all'inventario Agliè 1964
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	retro, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	7038
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cornice, retro, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	CASA DI S.A.R./ il Duca di Genova/ N° 387., su etichetta rettangolare con filetto nero prestampata, corrispondente all'inventario Agliè 1855
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	cornice, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	Copia dal Raffaello/ Trasfigurazione di Cristo/ sul Taborre/ 373, su targhetta rettangolare entro cornice dorata [ora staccata]
	Il dipinto raffigurante la "Trasfigurazione di Cristo" è una copia fedele, in piccolo formato, dell'ultima grande opera dipinta da Raffaello (Roma, Pinacoteca Vaticana) prima di morire, commissionatagli nel 1516 dal cardinale Giulio de' Medici per la sua sede vescovile, la cattedrale di Narbona ma poi collocata dallo stesso committente a Roma nella chiesa di S. Pietro in Montorio e già sicuramente conclusa il 6 aprile 1520, quando fu impiegata per ornare il catafalco dell'artista al Pantheon (cfr. S. Ferino Pagden, M. A. Zancan, Raffaello. Catalogo completo dei dipinti, Firenze 1989, p. 144, n. 92). La copia su tavola compare nelle collezioni del Castello di Agliè a partire dalla ricognizione fatta nel marzo del 1855, quando con il numero 897 è registrato nella "Camera successiva a Letto (n. 113) nell' "Appartamento detto del Duca verso Ponente", al secondo piano nobile, "un dipinto su tavola rappresentante L'Ascensione poco diffuso d'autore incognito, cornice dorata di centimetri 88 p. 67", valutato 300 lire. Pochi mesi più tardi, nel settembre dello stesso anno, il pittore

NSC - Notizie storico-critiche

Sampietro lo segnala al numero 387 nella "Camera di Trattenimento dei Reali Principi", aggiungendo alla descrizione iconografica le lettere "C. di R." di difficile interpretazione. La "Ricognizione dell'inventario del Real Castello d'Agliè e dipendenze" compilata nel settembre 1857 lo registra, sempre al secondo piano, nella "Camera da Letto di S. A. R. il Principe Tomaso LXI, N° 387", riconoscendolo come "copia da Raffaello". Mentre le successive inventariazioni non consentono di rintracciarlo con sicurezza, lo riconosciamo nel 1927, ancora collocato, col numero 4489, nella "Camera da letto con alcova (48)" del secondo piano. La stessa stanza è verosimilmente da riconoscere nella "Camera Alcova" (n. 42) dell'Appartamento della Principessa Adelaide al secondo piano, dove il dipinto è registrato nel 1964 con il numero 2260 e una stima di 30.000 lire. Nel 1984 è ancora registrato nella "Alcova Camera da letto" (n. 42) dell' Appartamento del Principe Eugenio e nel 2001 genericamente nell'ammezzato fra il piano terra e il primo piano, noto come "Vecchia Amministrazione" (E. Gabrielli, Le decorazioni e gli arredi, in D. Biancolini, E. Gabrielli, a cura di, Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni, Torino 2001, p. 83, nota n. 493). Nessuno degli inventari citati accenna all'autore della tavola la cui identificazione con il pittore Ludwig Guttenbrunn si deve ad un documento rintracciato presso l'Archivio della Real Casa da Alessandro Baudi di Vesme, che consente di precisare anche la data di esecuzione dell'opera: il 9 febbraio 1787 "Cet après-diner Gotenbrun a apporté un tableau de la Transfiguration qu'il a copié de celui de Raphael..." (A. Baudi di Vesme, Schede Vesme, Torino 1966, II, pp. 572-574). Nello stesso anno l'opera è ricordata anche da Carlo Felice nel suo "Diario", insieme ad alcuni dei ritratti con principi e principesse di casa Savoia eseguiti dall'artista per il gabinetto delle miniature di Palazzo Reale entro cornici intagliate da Bonzanigo. A Guttenbrunn accenna anche una memoria redatta da Giuseppe Vernazza il 30 agosto 1785 e presentata a S. M. dal Conte Lascaris: "Tutti i suoi lavori suole egli farli sul rame e per lo più sul legno, dicendo che il maggior liscio che ne risulta al colorito viene a produrvi una certa più delicata morbidezza. Niuna delle sue opere è in grande, non essendo le sue figure maggiori a un dipresso delle solite del Ramelli...non ha lasciato di studiare le opere...di Raffaello e degli altri sublimi autori..." (cfr. A. Baudi di Vesme, op. cit., 1966, II, pp. 572-573; S. Pinto, in Batir une ville au siècle des lumières. Carouge: modèles et réalités, catalogo della mostra, Carouge 1986, pp. 577-578, n. 436). Pittore itinerante, il cui percorso artistico e i continui spostamenti europei non sono ancora del tutto noti agli studi, Ludwig Guttenbrunn è allievo a Roma di Anton Raphael Mengs dal quale apprende "il rigor del disegno [...] la grazia, la nobiltà, l'espressione" (F. Leone, in R. M. Serra, F. Mazzocca, C. Sisi, C. Spantigati, a cura di, Vittorio Alfieri. Aristocratico ribelle (1749-1803), catalogo della mostra, Torino 2003, p. 228, n. VI.12) ed è quindi attivo come ritrattista alle corti di Napoli e di Pietro Leopoldo di Toscana, divenendo infine pittore dell'arciduca d'Austria alla corte di Vienna (prosegue in Osservazioni).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione
specificata

Castello di Agliè

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 210755
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè. Dipinti.
FNTD - Data	1984
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Castello Ducale di Agliè.
FNTD - Data	1927
FNTF - Foglio/Carta	p. 187
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	63
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Ricognizione dell'inventario del Castello d'Agliè e dipendenze. Settembre 1857
FNTD - Data	1857
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Sampietro F.
FNTT - Denominazione	Catalogo di quadri ed oggetti d'arte esistenti nel Castello di Agliè. Ricognizione fatta nel settembre 1855 dall'Artista pittore Sampietro

FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario estimativo dei mobili, oggetti fissi, e semoventi, esistenti nel Castello d'Agliè, e negli edifici dipendenti al medesimo caduti nell'eredità di SAR il Principe Ferdinando Duca di Genova. Marzo 1855
FNTD - Data	1855
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Duca di Genova/ Tenimento di Agliè
FNTS - Posizione	60
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 572-574
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pinto S.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 577-578 n. 436
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astra P.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 96
BIBI - V., tavv., figg.	f. 20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ferino Pagden S./ Zancan M. A.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 144 n. 92
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Trezzani L.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 16 n. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83, 103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Leone F.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 228 n. VI.12
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Prosegue da Notizie storico-artistiche: A Torino dall'agosto 1784, durante una sosta di un viaggio che doveva portarlo a Parigi, esegue dal novembre di quello stesso anno il ritratto di Maria Clotilde principessa di Piemonte, firmato e datato 1786, noto attraverso un'incisione acquerellata pubblicata da Litta nelle sue "Famiglie celebri", dove è ricordato nella collezione Ferrero Lamarmora, cui giunse in seguito alla donazione di Carlo Emanuele IV al proprio primo scudiero Tommaso Ferrero della Marmora (P. Astrua, Le scelte programmatiche di Vittorio Amedeo duca di Savoia e re di Sardegna, in S. Pinto, a cura di, Arte di Corte a Torino da Carlo Emanuele III a Carlo Felice, Torino 1987, p. 96, nota n. 127). Per la corte sabauda Guttenbrunn esegue anche il ritratto di Giuseppina di Lorena principessa di Carignano ora al Castello di Racconigi. Il 13 agosto 1787 l'artista lascia Torino per Parigi con lettera di appoggio del ministro conte Perrone all'ambasciatore sabauda Scarnafigi; dal 1790 al 1793, stabilitosi in Inghilterra, espone con successo per sei anni consecutivi alla Royal Accademy, e quindi in Russia dal 1795 al 1800. Un'altra copia della "Trasfigurazione" di Raffaello è attestata nelle collezioni del Palazzo del Quirinale di Roma a partire dall'inventario del 1849 (Cappella della Manica Lunga o di Pio IX), ma in realtà segnalata dalla bibliografia come già presente nel palazzo fin dal 1787 (cfr. L. Trezzani, in G. Briganti, L. Laureati, L. Trezzani, a cura di, Il patrimonio artistico del Quirinale. La pittura antica. La Quadreria, Roma 1993, p. 16, n. 2).